



COMUNE DI CASTELLANETA E COMUNE DI GINOSA

(Provincia di Taranto)



Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 60,501 MWp e potenza AC di 51,00 MW denominato "Lama di Pozzo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) e Comune di Ginosa (TA).

Proponente

CASTELLANETA PV S.R.L.

CASTELLANETA PV S.R.L.
Via Fabio Filzi, - IT 20124 Milano (MI)
Tel 0284571972,
P.IVA 11515950969, REA MI -2608918
PEC: castellanetapvsrl@pec.it



Sviluppatore



GREENERGY SRL
Via Stazione snc - 74011 Castellaneta (TA),
Tel +39 0998441860, Fax +39 0998445168,
P.IVA 02599060734, REA TA-157230,
www.greenergy.it, mail:info@greenergy.it

Elaborato RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL P.T.A.

Data

30/11/2023

Codice Progetto

GREEN GP - 14

Nome File

P_12- REL. PTA

Codice Elaborato

P_12

Revisione

00

Foglio

A4

Scala

-

Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
00	Prima emissione	30/11/2023	Geom. Christian Mazarella	Ing. Giuseppe Mancini	CASTELLANETA PV SRL

Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 60,501 MWp e potenza AC di 51,00 MW denominato "Lama di Pozzo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) e Comune di Ginosa (TA).

Sommario

1. PREMESSA	3
2. ANALISI DI COMPATIBILITA' AL P.T.A.	7
3. CONCLUSIONE	13

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la *Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle acque* (PTA) relativo al progetto di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, della potenza nominale in AC di 51,00 MW e della potenza nominale in DC 60,501 denominato **"Lama di Pozzo"** in agro del Comune di Castellaneta e di Ginosa e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.

L'impianto agrivoltaico sarà collegato tramite cavidotto interrato MT alla stazione di trasformazione utenza 30/150 kV, la stessa verrà collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da collegare in entra-esce alle linee RTN a 150 kV "Pisticci - Taranto N2" e "Ginosa - Matera", previa realizzazione del potenziamento/rifacimento della linea RTN a 150 kV "Ginosa Marina - Matera" nel tratto compreso tra la nuova SE suddetta e la SE RTN a 380/150 kV di Matera.

Essa sarà collegata attraverso un cavo AT 150kV allo stallo condiviso 150kV interno alla SE Terna 150/380kV, localizzata nel Comune di Ginosa (TA), che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

Terna S.p.A., ha rilasciato alla Società proponente la "Soluzione Tecnica Minima Generale" n. 202000770 del 14.08.2023, indicando le modalità di connessione che, prevede l'allaccio in antenna allo stallo AT nuova Stazione Elettrica (SE) in agro di Ginosa.

La Società proponente **Castellaneta PV srl**, REA: MI - 2608918 P.Iva 11515950969, con sede in Via fabio Filzi, 7 (MI), intende realizzare l'impianto agrivoltaico su di un terreno con destinazione agricola, esteso per circa Ha 116,1458, distinto in Catasto come segue:

- Agro di Ginosa località Stornara Foglio di mappa n. 129 p.lle 8 - 7 - 63 - 178, Foglio di mappa n. 130 p.lle 346, Foglio di mappa n. 129 p.lle 128 e 130, Foglio di mappa n. 128 p.lle 97-255-12 e 248 (Centrale agrivoltaica "Blocco 1");
- Agro di Ginosa località Lago Lungo Foglio di mappa n. 126 p.lle 398-400 - 7-90-243-237-239-274-399 (Centrale agrivoltaica "Blocco 2");
- Agro di Castellaneta località Fattizzone Foglio di mappa n. 112 p.lle 431-513-419-507; Foglio di mappa n. 118 p.lle 6 - 88 (Centrale agrivoltaica "Blocco 3");
- Agro di Ginosa località Lama di Pozzo Foglio di mappa n. 117 p.lle 170-171-112-113-193 e 194, Foglio di mappa 118 p.lle 194-195-509-510-511-512-697-125-339-126-340-137-27-174-175-176-178-28-342-287-303-305-265-269, Foglio di mappa n. 118 p.lle 3-10-362-363-83-595-593-132-131-364-58 e 45 (Centrale agrivoltaica "Blocco 4");
- Agro di Ginosa località Lago Lungo, ove sarà realizzata la Nuova stazione Elettrica da realizzare, Foglio di mappa n. 119 Porzioni delle p.lle 224 - 250 - 225 e 226 - della superficie complessiva di ca. ha 1.34.00.
- Agro di Ginosa località Lago Lungo, ove sarà realizzata la sbarra comune con le relative stazioni utenti degli altri produttori, Foglio di mappa n. 119 Porzioni delle p.lle e 224 e 219 della superficie complessiva di ca. ha 1.01.00.

- Agro di Ginosa località Lago Lungo, ove sarà realizzata la stazione utente, Foglio di mappa n. 119 Porzione della p.IIa 219 - della superficie complessiva di ca. ha 00.25.00.

Dalla foto aerea (**Figura 1**) di seguito riportata si evince l'ubicazione dell'impianto agrivoltaico e le sue opere di connessione.

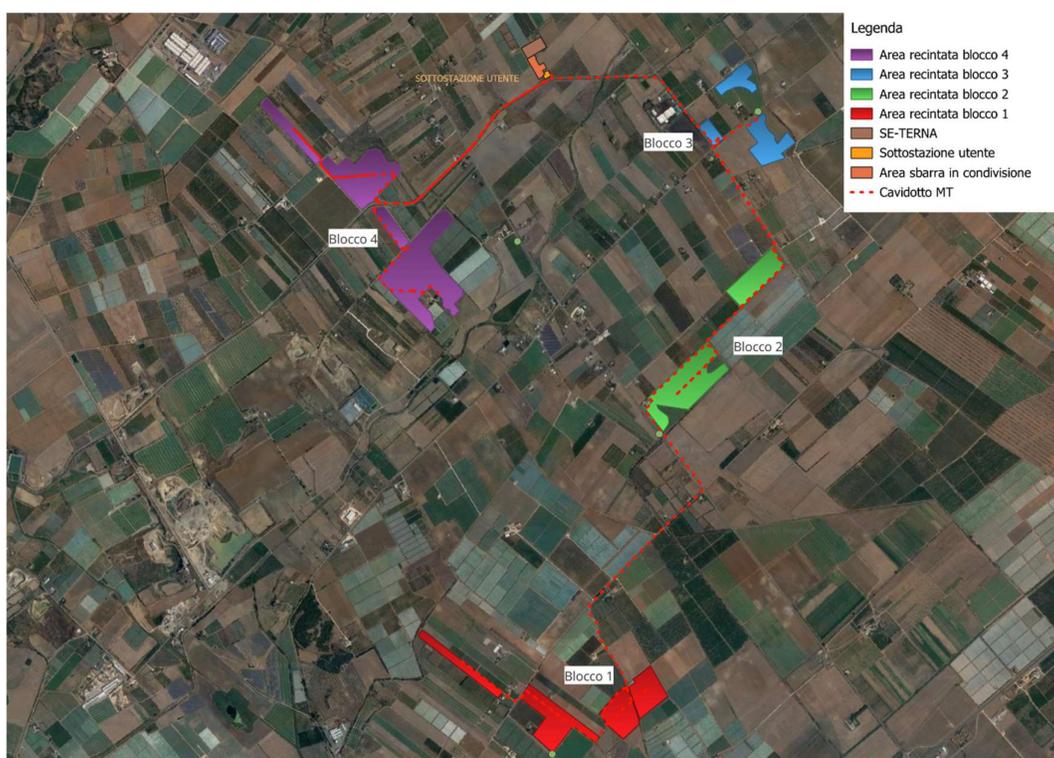


Figura 1: Vista ortofoto dell'area oggetto dell'intervento.

Il progetto si inserisce nel quadro istituzionale di cui al D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" le cui finalità sono:

Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 60,501 MWp e potenza AC di 51,00 MW denominato "Lama di Pozzo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) e Comune di Ginosa (TA).

- promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- promuovere misure per il perseguimento degli obiettivi indicativi nazionali;
- concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia;
- favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

L'intervento proposto:

- Consente la produzione di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti;
- Utilizza fonti rinnovabili eco-compatibili;
- Consente il risparmio di combustibile fossile;
- Consente il mantenimento della produzione agricola;
- Non produce nessun rifiuto o scarto di lavorazione;
- Non è fonte di inquinamento acustico;
- Non è fonte di inquinamento atmosferico;
- Utilizza viabilità di accesso già esistente;
- Comporta l'esecuzione di opere edili di dimensioni modeste che non determinano in alcun modo una significativa trasformazione del territorio.

Il presente progetto viene redatto in conformità alle disposizioni della normativa vigente nazionale, con particolare riferimento al D. Lgs.152/2006, e s.m.i. Inoltre, ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli

Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 60,501 MWp e potenza AC di 51,00 MW denominato "Lama di Pozzo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) e Comune di Ginosa (TA).

impianti alimentati da fonti rinnovabili, dell'Art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, la realizzazione in oggetto è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale Statale e Autorizzazione Unica Regionale. Alcuni contenuti, previsti nella normativa, come facenti parte del presente studio sono approfonditi in appositi elaborati ai quali si rimanderà nel proseguo della trattazione. In questo contesto la normativa prevede un livello di progettazione definitiva.

2. ANALISI DI COMPATIBILITA' AL P.T.A.

Ai fini di una concreta applicazione delle misure previste dal Piano per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, sono state definite le linee guida per la redazione dei regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, che la Regione Puglia dovrà emanare a seguito dell'approvazione del Piano stesso.

Il Piano partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Sulla base dei primi dati di monitoraggio ottenuti per i corpi idrici superficiali e sotterranei, il PTA ha quindi, provveduto a classificare lo stato attuale di qualità ambientale dei corpi idrici e dello stato dei corpi idrici a specifica destinazione della Puglia, definendo in dettaglio, per ognuno di essi, gli obiettivi da raggiungere entro il 2015.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità, salvaguardia ed il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche, la regione Puglia (con B.U.R.P.) n. 90 del 08/08/2019) con la delibera n.1333 del 16/07/2019 "D.lgs. n.152 del 3 aprile 2016 ha adottato la proposta di aggiornamento 2015-2021 del piano di tutela delle acque della regione

puglia comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica. La D.G.R. richiamata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 88 del 02/08/2019.

In particolare, il Piano ha perimetrato

- **Le aree di approvvigionamento idrico**
- **Le aree di vincolo d'uso degli acquiferi**
- **Aree sensibili**
- **Zone di protezione speciale idrogeologica (ZPSI)**
- **Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)**

quali aree particolarmente sensibili. Di seguito si riporta uno stralcio della proposta di piano adottato, pubblicato nella sezione del portale www.sit.puglia.it conforme alla copia cartacea, per la valutazione dell'eventuale interferenza dei vincoli con l'opera da realizzarsi.

In particolare, il Piano ha perimetrato le **“Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI) – Tav. A”** (Figura 2) e le **“Aree a vincolo d’uso degli acquiferi – Tav. B”** (Figura 3



Figura 3), quali aree particolarmente sensibili.

Inoltre in (*Figura 4*) è possibile anche osservare la **“Perimetrazione delle aree sensibili”** ed in (*Figura 5*) le **“Aree di approvvigionamento idrico”**.

Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 60,501 MWp e potenza AC di 51,00 MW denominato "Lama di Pozzo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) e Comune di Ginosa (TA).

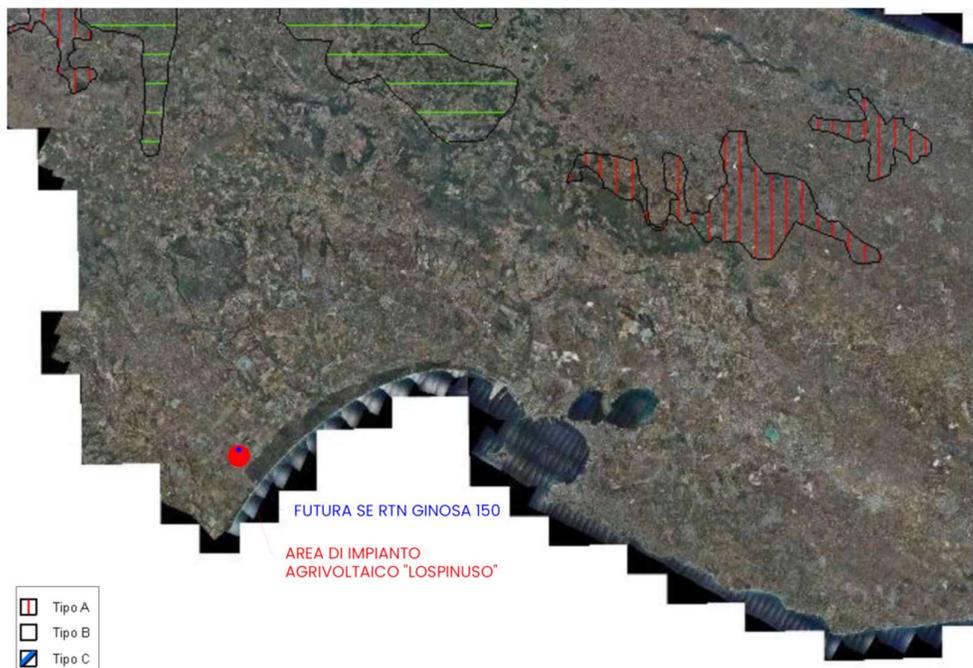


Figura 2: Stralcio Tavola A PTA Puglia – Zone di Protezione Speciale Idrogeologica



Figura 3: Stralcio Tavola B PTA Puglia – Aree di vincolo d'uso degli acquiferi

Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 60,501 MWp e potenza AC di 51,00 MW denominato "Lama di Pozzo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) e Comune di Ginosa (TA).

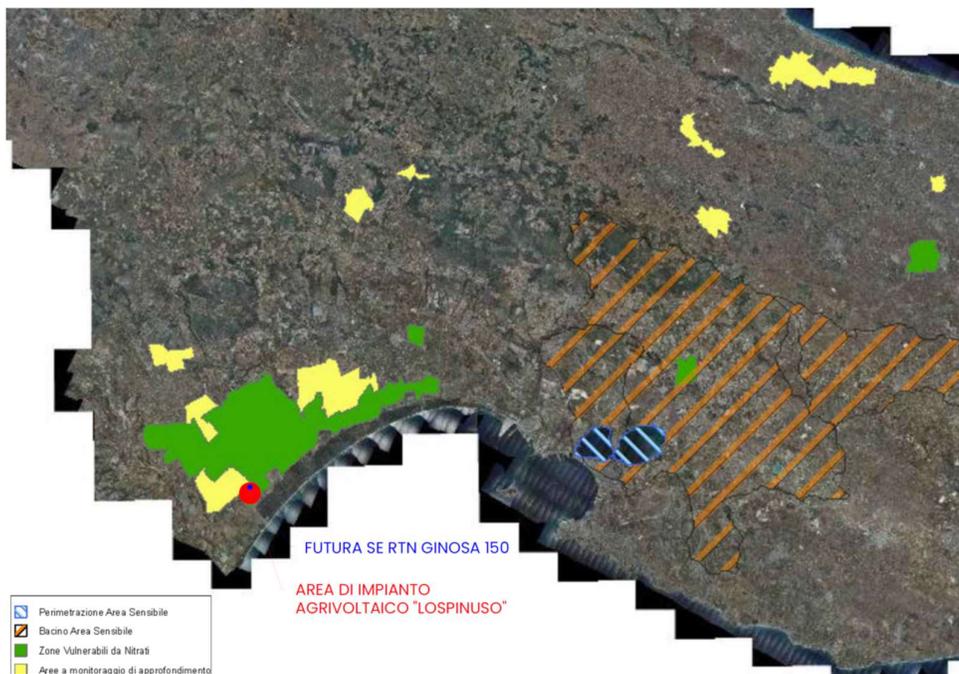


Figura 4: Stralcio Perimetrazione delle aree sensibili - PTA Puglia

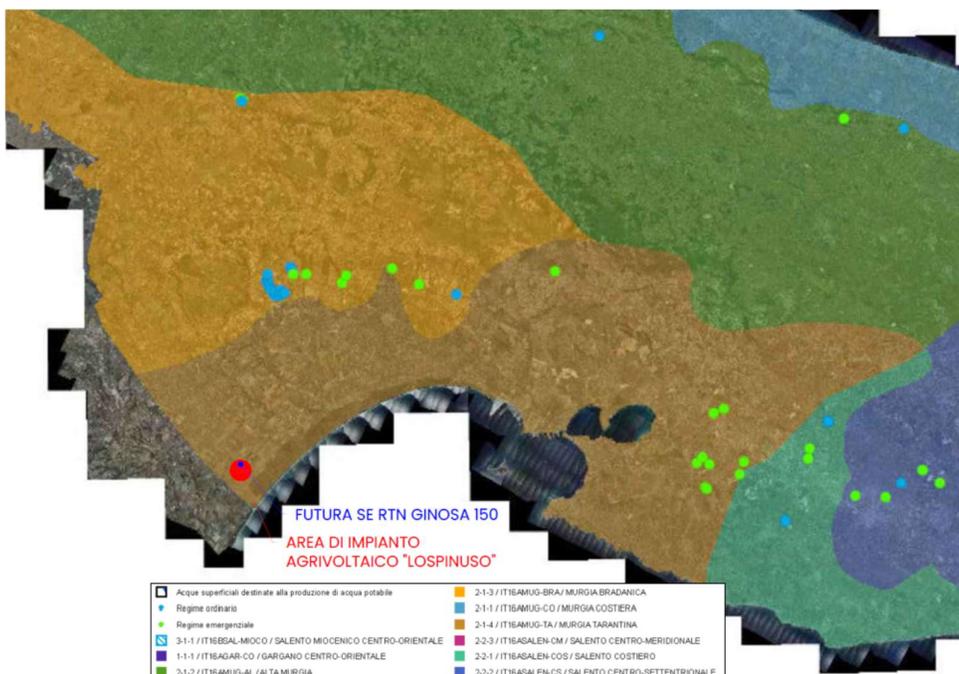


Figura 5: Stralcio Aree di approvvigionamento idrico - PTA Puglia

Realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale in DC di 60,501 MWp e potenza AC di 51,00 MW denominato "Lama di Pozzo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Castellaneta (TA) e Comune di Ginosa (TA).

L'intero impianto non ricade in nessuna area con particolari restrizioni. In particolare, non vi è sovrapposizione delle perimetrazioni della **"Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI) – Tav. A"** (figura 2).

Parte dell'impianto ricade in "Area di tutela Quali-Quantitativa" dell'acquifero delle Murge, come riscontrato dalla Tavola delle **"Aree a vincolo d'uso degli acquiferi – Tav. B"** (figura 3); tale sistema non risulta compromesso dall'attività del progetto agrivoltaico in oggetto in quanto lo stesso non prevede attività di emungimento da falda, non interferendo quindi con l'ingressione del cuneo salino sottostante. L'art. 23 del PTA recita: "La Regione Puglia individua le aree di tutela quali-quantitativa, rappresentate prevalentemente da fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale."

Per quanto concerne la "Perimetrazione delle aree sottoposte a specifica tutela", vi è assenza di **"Perimetrazione delle aree sensibili"** (figura 4) in sovrapposizione con l'area di studio. La perimetrazione delle *"zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)"* (figura 4) la quale coincide con la perimetrazione delle *"zone vulnerabili da prodotti fitosanitari (ZVF)"* (art. 19 del PTA Regione Puglia), data la bassa scala di risoluzione della tavola che rende difficile delineare i limiti dell'area, si colloca a ridosso e/o in parte sovrapposta all'area del progetto agrivoltaico; Al fine di ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola la Regione Puglia ha designato, ai sensi dell'articolo 92 del D.Lgs.152/2006 e secondo i criteri di cui al relativo Allegato 7/A-I, le zone vulnerabili da nitrati (ZVN) di origine agricola, come riportate in Allegato F1 del Piano di Tutela delle Acque.

L'art. 28 e 29 del PTA Regione Puglia, riporta come Misure di salvaguardia quanto segue:
Nelle aree designate Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola di cui all'articolo 18 (Allegato F del Piano di Tutela delle Acque), devono essere applicate:

- a) le disposizioni del "Programma d'Azione Nitrati" vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1408 del 06/09/2016 e successivi aggiornamenti;
- b) le prescrizioni contenute nel Codice di buona pratica agricola di cui al Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 19 aprile 1999, che sono raccomandate anche nelle rimanenti zone del territorio regionale;
- c) le norme sulla "condizionalità" che si aggiornano annualmente ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC).

La pratica agricola adottata sarà rispettosa di tale contesto di vulnerabilità di sito.

Come visibile dalla tavola dalle "**Aree di approvvigionamento idrico**", parte dell'area di impianto ricade all'interno della perimetrazione dei corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile della Murgia Tarantina, identificata con codice identificativo IT16AMUG-TA - MURGIA TARANTINA la quale non prevede particolari ulteriori prescrizioni.

3. CONCLUSIONE

L'impianto agrivoltaico che s'intende realizzare non presenta aree pavimentate né emungimento dalla falda, pertanto non rientra tra i vincoli e/o prescrizioni previsti dal PTA e/o del R.R. 26/2013.